

**O Dio,**  
tu hai fatto nascere gli universi e ancora oggi  
proseguì la tua azione creatrice. In tutto ciò  
che avviene al mondo tu hai la prima e l'ultima parola.  
Signore, fa che sappiamo custodire la terra, secondo le  
indicazioni della tua volontà creatrice, che sappiamo muoverci  
su di essa seguendo le tue leggi universali, fino a quando tu vorrai  
che ci sia una umanità.  
**Detlev BLOCK**

**ATTIVITA'**  
**Settimana entrante**

**Mercoledì 9 Aprile ore 19**

Studio biblico comunitario  
a cura del *Past. R.Lattanzio*

**Giovedì 10 Aprile – ore 10**

Riunione Unione Femminile

**Venerdì 11 Aprile – ore 19**

**Insieme**

**in ascolto della Parola**

**Studio biblico ecumenico**

**sul profeta GIONA**

**nella Chiesa di S.Lucia**

**Domenica 13 Aprile**

**ore 10:00**

**Riunione coi giovani**

**ORE 11:00**

**\* Scuola Domenicale**

**e CULTO**

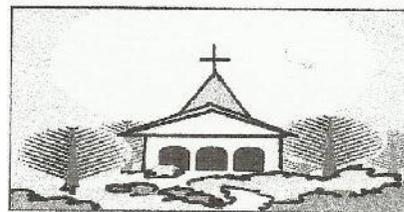
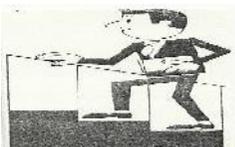
**AUGURI PASSATI**  
**a : Giovanni CHIRONNA**  
**Venerdì scorso 4 aprile**  
**Ha compiuto 75 anni.**  
**Lui sa che nessuno lo sa!**  
**Ma noi glie li abbiamo fatti**  
**e non se ne accorgerà!**  
**NICK**

***Un Saggio Pensiero***

Dio va verso tutti gli  
uomini nella loro miseria;  
Dio nutre il loro corpo e la  
loro anima con il suo pane.  
Per i cristiani e per i  
pagani, Dio soffre la morte  
sulla croce. Ed il suo  
perdono è per tutti, cristiani  
e pagani.

**D. BONHOEFFER**

*Past. Ruggiero LATTANZIO*  
C.so S.Sonnino, 23 – 70121 BARI  
tel. 080/5543.045 – cell. 329.7955.630  
e-mail: Ruggiero\_lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*  
**Della CHIESA CRISTIANA**  
**EVANGELICA BATTISTA**  
Altamura – via Parma,58  
Segreteria tel.080-3162723

**N.15** - anno XXXIV – **6/Aprile/2014**- diffusione interna – in fotocopia

*Le rondini non si vedono ancora;  
la Primavera si fa attendere da signora!  
Ma presto verrà la bella Stagione,  
è sol di poco tempo la questione!  
La Natura pur ferita e maltrattata,  
continua ciclicamente la sua traversata!  
Certo, non tutto è come prima ovviamente,  
come cambia la nostra vita inesorabilmente!*

*Ma tutto è misurato, controllato e guidato,  
dalla mente divina che tutto ha progettato!  
Anche il corso della nostra vita biologica,  
aveva una sua fine pur logica...?*

*Nel progetto divino del tutto trascendentale,  
Dio portava alla luce la sua idea geniale:  
Togliere il buio e il caos primordiale,  
con una “Creazione” perfetta e maestrale!*

*Il Dio di grande potenza e libertà,  
ecco con una Parola mostrare la bontà!  
La bontà di un Mondo con creature,  
libere e feconde e senza congetture !*

*Nell'Eden c'era colloquio armonioso,  
un giorno senza fine, sempre gioioso!  
Ma nella sua libertà, l'essere umano,  
esprime un pensiero assai insano!*

*Il germe del Male venne fuori dal core,  
abbandonando la signoria del Creatore!  
Con la disubbidienza, la vergogna e il dolore,  
e l'allontanamento della presenza del Signore!*

**NICOLA**

# La Caduta

**PENSIERI DI ALLORA  
E POSSIBILITA' DI OGGI**

**Nel passato tu hai creato la terra e i cieli sono opera delle tue mani.** (Salmo 102:25)  
**Al Signore appartiene la terra e tutto quel che è in essa, il mondo e i suoi abitanti.** (Salmo 24:1)

Questo racconto nel riquadro qui sotto è ripreso da un bel Libro di Kahlil GIBRAN (poeta, filosofo e pittore libanese, 1900), uno scritto da sembrare un po' emblematico, forse strano. Ma leggiamolo prima, e poi capiremo...  
E allora...

### Saba di Antiochia

Oggi ho udito Saulo di Tarso predicare il Cristo ai Giudei di questa città. Si chiama Paolo, ora: Paolo, l'apostolo dei Gentili.

Lo conobbi quand'era un ragazzo, e in quel tempo perseguitava gli amici del Nazareno. Ho ancora vivo il ricordo della sua espressione soddisfatta il giorno in cui i suoi compagni lapidarono quel giovane radioso che si chiamava Stefano.

In verità è uno strano individuo questo Paolo. La sua anima non è quella di un uomo libero.

A volte somiglia ad un animale della foresta, un animale braccato e ferito in cerca di rifugio ove tener celato al mondo il suo tormento.

Non parla mai di Gesù, e non ripete la Sua parola. Predica il Messia che i profeti dei tempi antichi hanno annunciato.

Non solo: nonostante sia egli stesso un colto Giudeo, si rivolge in greco ai suoi compagni ebrei, eppure il suo greco è incerto e pessima la sua scelta delle parole. Ma è un uomo dagli occulti poteri, e il suo carisma è testimoniato dal numero di coloro che gli si radunano intorno e che a volte egli riesce a convincere di cose di cui per primo non è certo.

Noi che abbiamo conosciuto Gesù e udito i Suoi discorsi possiamo affermare che Egli insegnava all'uomo come spezzare le catene della schiavitù per essere libero dal proprio passato. Ma Paolo sta forgiando catene per l'uomo di domani. Con il suo martello batte l'incudine in nome di qualcuno che neppure conosce.

Il Nazareno voleva che noi vivessimo la nostra ora nell'intensità e nella pienezza dell'amore. L'uomo di Tarso intende riempirci la mente di leggi menzionate soltanto nei libri del passato.

Gesù offrì il Suo respiro a chi era moto e respiro non ne aveva. E nelle mie notti solitarie io credo e comprendo.

Quando sedeva a tavola raccontava storie che dispensavano felicità ai commensali, e la Sua gioia era aroma alle pietanze e al vino.

Ma Paolo imporrebbe prescrizioni anche al nostro pane e al nostro calice. Ed ora lasciate che io volga altrove lo sguardo.

## FEDE SPERANZA AMORE

Quand'è che abbandoniamo l'egoismo, pensando al prossimo vicino o lontano; Quand'è che abbracciamo l'altruismo, per un cuore e un cervello sano?

L'uomo è prigioniero di se stesso, pensando solo a sé unicamente; ognuno da solo s'è fatto il processo, e si giustifica da solo impropriamente!

Iddio ci creò con prospettiva di amore, donandoci libertà e discernimento!

Le cose buone le sceglie certo il core, ma poi, il cervello le porta a compimento!

Dov'è l'ingranaggio farraginoso, che non riesce a creare l'altrui bene, e dispettosamente, ed ingeneroso, fa quel che a suo vantaggio sol conviene!

Eppure la Parola e l'esempio è chiaro:

Dio e l'uomo parlavano nell'Eden!

Che c'era di molto strano o di divario, perché fosse condiviso l'assoluto ben?

Ma l'uomo carnale non può cambiare, Cristo Gesù, ci mostra la via esemplare, e ciò che è giusto ci possa trasformare, e l'amore per il prossimo, trionfare!

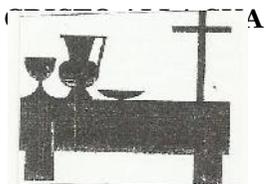
La Fede, la Speranza e l'Amore,  
Sono il fondamento di vita completa!  
E' questo che ha sempre Dio in core,  
triade, per giungere in celeste mèta!

# **O G G I** **La Cena** **del** **Signore**

Con rendimento  
di grazia ci  
apprestiamo al  
ricordo della  
Cena ultima di  
Gesù con i suoi  
discepoli.

Questo  
memoriale sia  
ben compreso da  
tutti che trattasi  
di un  
**INVITO**  
**CHE IL**  
**SIGNORE**  
**RIVOLGE A**  
**TUTTI.**

**E QUANTI**  
**SENTONO TUTTO**  
**CIO' NEL CUORE**  
**SONO BEN**  
**ACCOLTI DA**



## **GRAZIA E PERDONO**

“La Grazia di Dio e il suo  
perdono sono doni gratuiti  
per chi li riceve,  
ma sono stati molto costosi  
per Colui che ce li offre!  
Già le prime pagine della Bibbia  
ci insegnano chiaramente  
che Dio non poteva perdonare  
senza che ci fosse  
un sacrificio per i peccati.  
Chi è vittima  
di un crimine grave, non può  
perdonare così alla leggera.  
Ma quando tu perdoni,  
allora significa che tu accetti la  
perdita o il danno che hai subito.  
Sei dunque disposto a sopportare.  
Da questo punto di vista,  
si vede quanto il perdono sia  
veramente costato”.

**Timothy KELLER**

**Ripreso da:**  
**L'ARALDO DELLA SUA VENUTA**  
*Gennaio/Febbraio 2014*

...E ALLORA? Pensiamo che qualcuno abbia voluto criticare l'apostolo Paolo o sminuire tutto il suo dire o imbrigliarlo in discorsi strani... NO! Credo ci sbaglieremmo di grosso. E' tutt'altro quel che io ricavo da questo racconto di GIBRAN.

Paolo è chiaro e limpido. L'apostolo delle genti è ben saldo nella sua testimonianza di fede al Cristo il Risorto. Insegnamento di quel che IL Cristo ha detto e prodotto. E ne discorsi di Paolo c'è l'anelito di un mandato chiaro. “Guai a me se non evangelizzo”

Mercoledì scorso 2 Aprile abbiamo terminato lo studio biblico comunitario del Mercoledì sera, ben portato avanti dal Past. R.Lattanzio su “l'Evangelizzazione”, uno studio ben strutturato, ben forbita di 2 concetti e prassi”£, tutto molto semplice e ben comprensibile. Adesso c'è un invito a ciascuno di noi di esprimersi del come abbiamo accolto questo lavoro e come attualizzarlo. E al termine un bilancio va fatto: ed ore che si fa? Qual è il nostro impegno di credenti?

Insomma come prendiamo che Paolo ora ci mette di fronte alle nostra responsabilità, a qualcosa che certo non può essere imposto, ma è un anelito dell'anima alla missione, alla evangelizzazione (in tutte le sue più svariate forme di approccio, di metodi ecc.).

L'essenziale, l'importante è che questo “messaggio d'amore” che Dio ha affidato a ciascuno di noi sia svolto, che gli araldi si mettano in cammino, che ognuno sappia (e lo sappiamo!) quel che occorre fare.

E tutto ciò, certamente non è avulso, estraneo a grandi pesi e grosse responsabilità; ma ora e soprattutto in “tempi duri”, il compito è gravoso, forse più di quello che poteva essere prima o in passato o in altre circostanze.

In un mondo presente in travaglio, in subbuglio, con lotte, problemi e sciagure d'ogni tipo e genere, di scarsi valori etici e morali, che rendono la vita ristiano molto più ardua e difficile. Ecco, queste, forse sono le grosse difficoltà di questi ultimi tempi, di portare avanti una esistenza pretesa all'evangelizzazione a tutto spiano.

Dunque, non c'è un Paolo “equivoco”. Il Paolo che “sta forgiando catene per l'uomo di domani...” di certo è da intendere di un “chiaro e grande mandato Per l'uomo di sempre, di quel che ogni credente deve tener presente del che significa “servire l'Eterno”. Un lavoro di missione non facile ma che occorre portare avanti nonostante un mondo idolatrico e poco incline a capire il messaggio e convertirsi. D'altronde è anche profezia: “molti sono i chiamati e pochi gli eletti”(Matteo 22:14).

NICOLA

Attività dell'A.C.E.B./Puglia e Basilicata  
**SEMINARIO PER PREDICATORI LOCALI**

su: Teologia e prassi della “Cena del Signore”

svolto in Bari - Chiesa Battista – C.so Sonnino,25

**nella giornata di Sabato 22 Marzo 2014**

a cura del prof. E.GENRE

(già Docente di Teologia Pratica presso la Facoltà Valdese di Roma

---000---

Dopo la formale introduzione si comprende che il tutto è inserito nella prassi di *Culto e Liturgia*. **Punto base: è il Signore che ci “INVITA”**. Nel passato era tutto pre-confezionato e organizzato periodicamente (in Chiese diverse fra loro). Oggi si parla di CENA APERTA perché è personale e va da fede a fede, è un rendere grazie al Signore di questo Suo dono alla Chiesa (Comunità dei credenti).

Non è concezione di una Chiesa né predicazione dottrinale, ma un fatto pratico come “Ricordo”. Gesù dice: *“fate questo in memoria di me”*. *Il Testamento antico (1<sup>a</sup>Corinzi 11)*, Paolo dice *“...ho ricevuto ciò che vi ho trasmesso... dunque < prassi >*, seguita nel tempo e al cap.10 qualcosa per capire meglio la Cena del Signore. Altro tipo di racconto è in Marco, Matteo e Luca. CENA : basta un tavolo da pranzo! Non occorre un’altare! Greci e romani usavano lunghe tavolate, si mangiava e qualcuno parlava... (1<sup>a</sup>Corinzi 1<sup>o</sup>:14-33); al cap.8 si parla di carni sacrificate agli idoli; sono indicazioni di qualcosa di sacralizzato! Evitare impedimenti o anche dei condizionamenti di colpire nella sensibilità i fratelli che in leggerezze fanno cose che turbano altri. In base a ciò l’apostolo Paolo intende il mantenere la “comunione di vita” dei credenti fra noi e con Gesù.

Tutto deve avvenire in gloria per il Signore!. La dimensione del banchetto si allarga a molti, a tutti! E’ un momento di condivisione collettivo.

La cena era una vera e propria occasione di insieme consumare il pasto, condividendo le risorse d’ognuno con l’altro. E la comunione avvenga in contemporanea, di pari condizione (uguale consentimento).

Tutto è molto pratico, semplice, se si è insieme, se c’è quell’accoglienza reciproca (in comunione...unione comune!). Una cosa UNITA ma una cosa formata di più persone, insieme, di pareri conformi, allora solo c’è gioia e allegrezza nel gustare assieme i principi di amore e bene comune. Questo è un primo approccio che vale per tutti. Poi s’inserisce la tematica della CENA DEL SIGNORE PER I BAMBINI. SÌ oppure NO ! Ovvero diciamo la “partecipazione alla Cena da parte dei bambini, va o non va!

Nelle Chiese (in genere) c’è diversità di opinioni. Dov’è allora il problema? Per varie Chiese doveva essere la “conclusione di una catechesi per i bambini della S.D. E qui si riprendono altri punti: se il Battesimo deve essere confermato? Non si voleva inficiare certo il battesimo(...). Dunque una discussione molto dibattuta... Il problema se lo era posto anche la Chiesa antica. Or scegliendo l’età dei bambini... (dai 7 anni in su, il bambino può ben avere delle cognizioni personali...). Peraltro le tradizioni possono modificarsi: I concetti e le finalità della CENA rimane nella sua essenza...i bambini comprenderanno pian piano.

E dunque occorre un cenno su BATTESIMO E EUCARISTIA.

La tradizione non è uguale alla libera parola dell’evangelo. Il Culto si apre e si invita tutti a “ricevere la Parola” e allora perché la CENA DEVE ESSERE DIVERSA?

Il battesimo è un “impegno solenne” meditato e convinto. C’è una evoluzione della vita dei credenti che non può essere diversa per i bambini. Per dire che anche la fede si sviluppa.... E tutto avviene in varie tappe... Per il bambino avviene così.

- Le cose hanno un inizio, poi si continua forse, talvolta pian piano, ma si evolverà!
- Che si può pensare a 7 o 8 anni di età? E’ un mistero intimo...che varia da soggetto a soggetto per i bambini.
- A volte i comportamenti sono simili per adulti e per bambini. La maturità è un metro di gradualità che può variare da persona a persona per svariati fattori (ambientali, culturali, sociali, di alcuni condizionamenti particolari in famiglia o Comunità o scuola o in altro ambito di vita quotidiana).

Il calice e il pane. Occorre elasticità contenuta. Un bambino vuole farla “la Cena” (inconsapevole?), Evitargliela o no? I genitori possono se loro lo sentono di evitare di prendere il pane... Il problema è soggettivo... In buona sostanza non pregiudica niente(...).

ULTIMA PARTE : Il Culto cristiano in una prospettiva protestante.

Indi si è ben accennato alla **Costruzione della Liturgia. Sono stati usati due concetti : 1° ORDINARIO; 2°PROPRIO. Per brevità e sintesi, dico:**

- **In generale si tende al (Sermone separato) senza attinenza alla Cena... Si può seguire un “LEZIONARIO ecc.ecc. Poi la liturgia conterrà vari avvisi e notizie, ecc.ecc.”. Lo spazio qui è finito. Per saperne di più (si può in serata di Studio Biblico, ascoltare maggiori dettagli dal Pastore).**

Altro è stato il discorso del past. **Anders** che ha incentrato il tutto su una questione di *cura della Natura* con la limitazione di prodotti inquinanti e di freno a consumismi di “beni” che costano e costeranno sempre di più alle famiglie. In una società globalizzata, occorre riprendere in mano il senso di impegno affidato da Dio all'uomo, l'uomo che doveva essere *custode dell'ambiente* e di gestioni di risorse economiche con più giustizia.

Non è più sostenibile che un decimo della popolazione mondiale posseda l'ottanta per cento delle ricchezze a scapito degli altri... L'uomo è custode dell'ambiente e non proprietario dispotico di fare e sfare a proprio piacimento e a pro di interessi che sempre più arricchiscono pochi e sempre più impoveriscono molti!

E ai cittadini tutti allora è demandato di interessarsi attivamente, a non lasciare strafare ai gruppi di potere e condizionare il nostro vivere quotidiano. Impresa questa, ovviamente, molto difficile. Ma i nostri silenzi e disinteressi non potranno che contribuire a danni maggiori di “sfruttamenti incontrollati della natura” peraltro!

E dunque, ancora, poi come *cristiani*, essere *svegli e insieme* a denunciare irregolarità e abusi di cose illecite.

Ci riusciremo? Ci sarà protesta e compattezza? Nella misura in cui tutti ci mobilitiamo, allora potremo sperare in una vera giustizia economica ed ecologica rispettata e per il bene di tutti. Se tali obiettivi non saranno raggiunti si prospettano tempi più infausti per malattie e impoverimenti di masse di gente, e, senza speranza di ritorno.

Ma allora siano verso l'inizio della fine? A noi come “cristiani-credenti/impegnati e seri (se lo siamo!), tocca maggiormente essere preparati a trovarci pronti per quel giorno finale... “ *E allora...Gesù avrebbe detto : "chi ha orecchio oda quel che lo Spirito ci suggerisce oggi!" (Matteo 13:9).*

*Al termine ci sono stati alcuni interventi da parte del pubblico e del Comandante delle Guardie eco-zoofile di Altamura.* **N.N.**

*Chiesa Cristiana Evangelica Battista  
Via Parma,58 – Altamura*

**Inserto Speciale**  
Supplemento al Notiziario Domenicale  
N° 15 del 6 Aprile 2014

## **CONFERENZA PUBBLICA**

**“VITA SANA IN UN AMBIENTE SANO:  
VERSO UNA GIUSTIZIA ECONOMICA ED ECOLOGICA”**

**Sabato 29 marzo 2014**

**nella Sala Consiliare Comune di Altamura**

**Nota riassuntiva di Nicola Nuzzolese**



## “Vita sana in un ambiente sano: verso una giustizia economica ed ecologica”

E' stato questo l'argomento trattato nella **Conferenza Pubblica** che la nostra Comunità ha organizzato nella serata di Sabato l'altro **28 Marzo 2014**, presso la Sala Comunale di Altamura. Relatori: Prof. Pietro CASTORO (Docente scuola superiore), e Herbert ANDERS, pastore della Chiesa Battista di Centocelle e Teatro Valle in Roma. Presenti altresì il Presidente del Consiglio Comunale e l'Assessore alla cultura e spettacolo, Il pastore Ruggiero Lattanzio ha introdotto la serata e il tema. Ha moderato l'incontro il Dott. Vito GIORDANO (redattore della Nuova Murgia).

Il prof. **Castoro** ha incentrato il suo lungo e puntuale discorso sul “Parco Nazionale dell'Alta Murgia” (Puglia), in ricorrenza del decennale dell'istituzione del Parco come un'area protetta per svariate particolarità che vanno evidenziate. un *Parco* “alleggerito” dopo decenni di *gestione dei nostri militari* (addestramento reclute) e di scomoda presenza di rampe di testate missilistiche, (ormai rimosse).

Ma la Murgia non era solo quello e né unicamente *pietre ed erbe*, *ma* ha un tesoro di fauna e flora oltre ad avere, fra le altre, un tipo di erba che non si trova in altre zone, ottima per pecore, e dunque gustosi latticini Doc altamurani!

Ma non è tutto: in certi punti del territorio ci sono gallerie sotterranee (molto belle come quelle di Castellana Grotte); il sito di ritrovamento dell' *”uomo di Altamura”* (una scoperta di anni fa di uno *scheletro intatto* di un essere umano di 200 mila anni!); una zona con migliaia di orme di animali preistorici (dinosauri).

E la Murgia ha anche svariati *terreni ortalizi*. Che vanno tutelati da scarichi di rifiuti! E dunque, di qui parte il lamento e la responsabilità di un *ambiente sano*...E occorrono ripari, vigilanza onde evitare inquinamenti pregiudizievoli per la salute di tutti. .

II

E occorre ora cultura basilare e impegno, iniziando dalle Istituzioni preposti come scuola, Enti territoriali, ma anche da parte di cittadini nel dare informazione e creare conoscenza del territorio; a sollecitare le civili Istituzioni nel vigilare, controllare e sanzionare responsabili di attività vietate e pericolose per l'ambiente.

E di qui parte tutta la problematica dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. E l'argomento di riflessione, certo, è vasto e complesso e riguarda ovviamente il “problema” che ci riconduce alla “raccolta dei rifiuti” in ogni città ovunque; ma di “materiali rifiuti” ce ne sono pur di tantissime specie nel nostro mondo moderno.

E il nostro discorso certo era limitato al ristretto ambiente della nostra zona. Ed è stato evidenziato cosa c'è e cosa avviene qui da noi. Le poche cose qui da me raccolte sono proprio minime.

In breve è stato sommariamente accennato al “Parco dell'Alta Murgia” per sapere meglio e di più su tutto. Aggiungo solo per quel che mi consta che il Comune di Altamura insieme a vari altri Enti ed Associazioni locali e regionali, stanno dipanando la matassa per “organizzare al meglio” gli interventi sullo “smaltimento dei rifiuti e del come sopperire a minor spese e riduzione di inquinamenti, con la *“raccolta differenziata”* dei rifiuti. Ma ripeto, occorre altresì compattezza tra Istituzioni e cittadini tutti, proprio per capire bene il problema, e per sentirci tutti più responsabili noi come cittadini innanzitutto a pungolare, al che “uniti” si faccia di più, presto e meglio!

*Spero di aver sintetizzato bene il tutto e di come l'ho captato io.*

E a questo punto vi rimando a più dotti articoli giornalistici per conoscenze maggiori sulla situazione e con più dettagli e posizioni nonché prospettive di soluzioni; cose che si possono leggere su **FREE** (un mensile di informazione e cultura di Altamura e Gravina, di febbraio 2014 – in distribuzione gratuita nelle Edicole di giornali).

III

